

Il fatto - Il Tribunale di Salerno ha depositato motivazioni della sentenza pronunciata lo scorso 14 febbraio su assoluzione

Bancarotta Ifil, avvocato del deputato Piero De Luca: "assolto al di là ogni dubbio"

Il Tribunale di Salerno ha depositato le motivazioni della sentenza pronunciata lo scorso 14 febbraio con la quale l'onorevole Piero De Luca è assolto da ogni contestazione relativa nella cosiddetta vicenda del fallimento Ifil. L'imputazione mossa dalla Procura della Repubblica riguardava un presunto concorso nella bancarotta fraudolenta distrattiva, sul presupposto che alcuni viaggi di lavoro compiuti da Piero De Luca fossero stati pagati con i fondi distratti dalle casse della società Ifil, fallita. «Nel-

l'escludere ciò, - spiega l'avvocato e professore Andrea R. Castaldo, difensore di fiducia dell'onorevole Piero De Luca - il Tribunale ha ritenuto correttamente non solo come l'istruttoria dibattimentale avesse provato al di là di ogni dubbio che l'on. De Luca non era socio occulto di Ifil, ma anche la non consapevolezza che i pagamenti anticipati da Mario Del Mese per ragioni di praticità e in virtù di rapporti di cordialità esistenti provenissero dal patrimonio della fallita». «Si chiude così, - continua il professore Castaldo

- attraverso la lucida e oggettiva ricostruzione del Tribunale, che riconosce piena legittimità all'operato dell'onorevole Piero De Luca, un'inchiesta, protrattasi per oltre dieci anni, che a suo tempo aveva fatto molto rumore e sulla quale si erano innestate speculazioni politiche e le consuete strumentalizzazioni». «Resta l'amarrezza dell'enorme dispendio di mezzi e costi, furono disposte numerose rogatorie e intercettazioni da parte della Procura, che si sarebbe potuto evitare grazie



a una visione più imparziale e distaccata», conclude Castaldo.

Il fatto - Il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca in merito al nuovo ospedale

Nuovo Ruggi, a breve la consegna dei lavori

“
Liste d'attesa, più lunghe a Milano rispetto Napoli Puntiamo ad abbattimento

«Quella dei fondi nazionali è una storia antica ma è bene richiamarla ai nostri concittadini. La Regione Campania ancora oggi viene derubata nel riparto del fondo sanitario nazionale di 200 milioni di euro. Abbiamo quasi 60 euro pro capite in meno rispetto ai cittadini di altre regioni del Nord. Abbiamo 20mila medici in meno rispetto alla popolazione. Quello che facciamo in Campania è davvero un miracolo per le risorse e il personale che abbiamo». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca a margine dell'inaugurazione della Teleriabilitazione. Il governatore ha poi evidenziato i progressi per quanto riguarda la realizzazione del nuovo Ruggi: «Per il resto, siamo impegnati in iniziative che portano la sanità campana all'avanguardia. Ci sono ancora criticità, ma abbiamo problemi nazionali, mancanza di personale nei pronto soccorso, ma è un problema del governo, noi non possiamo fare più niente perché non c'è il personale

per l'emergenza. E problemi che riguardano gli investimenti nei quali noi siamo impegnati - ha aggiunto l'ex sindaco di Salerno - Avremo a breve la consegna dei lavori per il nuovo ospedale Ruggi d'Aragona ma abbiamo già tutto un programma di investimenti che è in corso, da Sapri, a Roccadaspide, a Battipaglia, Pagani, Nocera Inferiore, Scafati. E' uno sforzo gigantesco. Siamo impegnati a realizzare alcune decine di case e ospedali di comunità. Poi c'è la telerimedica che può essere una risorsa importante per curare a domicilio i nostri pa-

“
La vera sfida è diventare la prima regione d'Italia per liste d'attesa

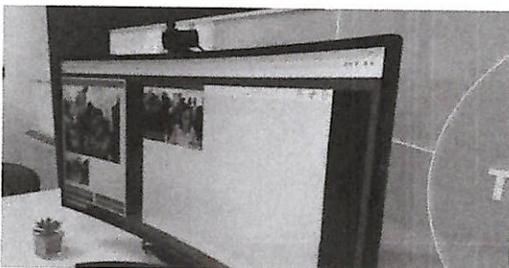


L'inaugurazione della telerimedica

zienti. Già oggi, nonostante la carenza storica di personale che abbiamo, siamo fra le prime tre regioni d'Italia per le liste di attesa. Abbiamo fatto un raffronto fra le liste di attesa del Cardarelli a Napoli e del Niguarda a Milano. Nel 70% dei casi, le liste sono più corte a Napoli che a Mi-

lano. E' incredibile, ma è così». De Luca ha poi sottolineato che «la sfida è di diventare la prima regione d'Italia per le liste di attesa entro dicembre di quest'anno. Già per quanto riguarda le prestazioni classificate con la "U", come urgenti, o da fare nei dieci

giorni, siamo, tutto sommato, in una situazione accettabile, non abbiamo grandi criticità. Dobbiamo migliorare per il resto. Il problema è sempre lo stesso, personale e risorse altrimenti, al di là della propaganda che fanno a livello nazionale, il problema diventa irrisolvibile».



Il fatto - Presente la vice sindaca Paky Memoli, dirigente Asl apprezzata

Telemedicina, nasce primo centro a livello regionale

Nasce il primo centro di teleriabilitazione della Regione Campania. Ieri mattina la cerimonia al distretto 66 di via Vernieri in presenza del governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca e, tra gli altri, la vice sindaca del

Comune di Salerno nonché dirigente Asl Paky Memoli, responsabile per la rete diabetologica per la provincia di Salerno. Si tratta di un progetto già partito con i primi 15 pazienti. Con l'approccio da remoto si viene incontro a

tutte quelle persone impossibilitate a raggiungere le strutture. Presto, come annunciato il direttore Sosto, saranno attivati altri due servizi di teleriabilitazione a nord e a sud di Salerno.